

LICEO CLASSICO "EMPEDOCLE"
Prot. 0012849 del 29/11/2021
(Uscita)



Documento di ePolicy

AGPC010001

LICEO CLASSICO - EMPEDOCLE

VIA EMPEDOCLE 169 - 92100 - AGRIGENTO - AGRIGENTO (AG)

Marika Helga Gatto

Capitolo 1 - Introduzione al documento di ePolicy

1.1 - Scopo dell'ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del [Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente](#) e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Argomenti del Documento

1. **Presentazione dell'ePolicy**

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità
3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica
5. Gestione delle infrazioni alla ePolicy
6. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
7. Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

2. **Formazione e curriculum**

1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
4. Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità

3. **Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola**

1. Protezione dei dati personali
2. Accesso ad Internet
3. Strumenti di comunicazione online
4. Strumentazione personale

4. **Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare**

1. Sensibilizzazione e prevenzione
2. Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
3. Hate speech: che cos'è e come prevenirlo
4. Dipendenza da Internet e gioco online
5. Sexting
6. Adescamento online
7. Pedopornografia

5. **Segnalazione e gestione dei casi**

1. Cosa segnalare
2. Come segnalare: quali strumenti e a chi
3. Gli attori sul territorio per intervenire
4. Allegati con le procedure

Perché è importante dotarsi di una E-policy?

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi

all'uso di Internet.

L' E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

Il Liceo Empedocle, consapevole dell'importanza dell'acquisizione di queste competenze in tutta la sua comunità, fa proprie le indicazioni normative e le raccomandazioni del Consiglio Europeo.

1.2 - Ruoli e responsabilità

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegno nell'attuazione e promozione di essa.

Il Dirigente Scolastico

- garantisce la formazione del personale docente e non docente sulla sicurezza e sulla prevenzione on-line;
- controlla e vigila su fenomeni di hacking ai danni delle reti e dei computer dell'Istituto, nonché delle piattaforme utilizzate per la didattica e per la gestione dei dati amministrativi;
- promuove la cultura della sicurezza on-line favorendo iniziative di formazione e prevenzione del fenomeno del cyberbullismo;
- ha la responsabilità di intervenire nei casi più gravi di bullismo, cyberbullismo e uso improprio delle tecnologie digitali.

L'Animatore Digitale e il team digitale

- offrono alla comunità scolastica il proprio supporto per quanto concerne gli aspetti tecnico-informatici;
- promuovono percorsi di formazione interna per la scuola al fine di garantire lo sviluppo delle competenze digitali nell'ambito dell'educazione civica;
- promuovono l'adesione ai bandi relativi allo sviluppo delle competenze digitali e si

impegnano nelle relative attività di progettazione e di realizzazione;

- rilevano le problematiche connesse all'utilizzo delle TIC;
- fanno sì che gli utenti autorizzati accedano alla rete della scuola tramite *password*;
- supportano le attività del personale tecnico e amministrativo in relazione all'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- favoriscono la dematerializzazione delle attività relative alla didattica e l'informatizzazione di parte delle comunicazioni scuola-famiglia;
- interagiscono e cooperano con il DS, con il DSGA, con le Funzioni Strumentali d'Istituto e con il referente interno per il sito WEB per le tematiche di sua competenza.

I Referenti bullismo e cyberbullismo

- coordinano e promuovono iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, avvalendosi della cooperazione delle forze di Polizia, del team degli psicologi operanti presso la scuola, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio;
- coinvolgono nei percorsi di formazione tutte le componenti della comunità scolastica: personale docente e non docente, studenti, genitori.

I Docenti

- integrano il *curriculum* della disciplina promuovendo l'uso delle TIC, nel rispetto della libertà d'insegnamento;
- accompagnano e supportano gli studenti nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM e di altri dispositivi;
- segnalano, in quanto Pubblici Ufficiali, al Dirigente Scolastico eventuali problematiche o casi di violenza e abuso *on-line* in cui siano coinvolti gli studenti, nel momento in cui ne vengano a conoscenza.

Il personale ATA

- garantisce supporto tecnico a studenti e docenti nei laboratori che prevedono l'uso della LIM e di altri dispositivi;

- segnala, in qualità di Incaricato di Pubblico Servizio, comportamenti non adeguati nell'uso delle TIC ed episodi di bullismo e di cyberbullismo, nel momento in cui ne venga a conoscenza;
- è coinvolto nelle attività di formazione e di autoformazione in tema di bullismo e cyberbullismo e uso responsabile della rete.

Gli Studenti e le Studentesse

- utilizzano le tecnologie digitali all'interno di percorsi formativi coerenti con gli obiettivi didattici ed educativi definiti dal Collegio Docenti;
- imparano a tutelare se stessi e i propri compagni dai rischi *on-line*;
- partecipano con senso di responsabilità alle iniziative e ai progetti di formazione proposti dalla scuola circa l'uso della rete e delle TIC.

I Genitori

- si impegnano a relazionarsi in maniera costruttiva con i docenti e ad agire in continuità con l'Istituto scolastico nella promozione e nell'educazione all'uso consapevole delle TIC e della rete, nonché all'uso responsabile dei *device* personali;
- controllano e vigilano sulle attività svolte dai propri figli sui *social network*;
- leggono, accettano e condividono, all'atto dell'iscrizione, la E-policy dell'Istituto.

1.3 - Un' informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della *privacy*, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza. Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (*smartphone, tablet, pc, etc.*) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la *privacy*, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, *email, chat, profili di social network*).

I soggetti esterni che sono responsabili di iniziative educative e formative nell'Istituto devono prendere visione della politica dell'Istituto riguardo all'uso consapevole e responsabile della rete e delle TIC, promuovere la sicurezza on-line durante le attività di cui sono titolari, segnalare ai docenti preposti e al Dirigente Scolastico eventuali comportamenti problematici o casi di abuso nell'uso della rete e delle TIC.

1.4 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

Il documento di E-policy del Liceo Empedocle è stato approvato dal Collegio docenti nella seduta del 4 ottobre 2021 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26 ottobre 2021.

1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy

La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

Il nostro piano d'azioni da svolgere entro un'annualità scolastica è il seguente:

- Creare il gruppo di lavoro E-policy, così costituito: Prof. Alessandro Di Benedetto, Prof. Gaetano Di Giacomo, Prof.ssa Maria Giberto, Prof.ssa Santa Carmela Sturiale;
- Realizzare una riunione dei Coordinatori di Dipartimento

per discutere delle attività relative all'E-policy.

Relativamente alle azioni da svolgere nei prossimi 3 anni si prospetta di

- Realizzare un sistema di monitoraggio delle attività di prevenzione e formazione (somministrazione a campione nelle classi prime sulle azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo);
- monitorare l'efficacia dell'E-policy attraverso sondaggio rivolto a tutte le componenti dell'Istituto;
- formare il personale docente e non docente sui reati *on-line* e sulla *privacy*;
- implementare la dotazione tecnica delle classi, per quanto concerne LIM, PC, tablet (anche in comodato d'uso agli studenti) con particolare attenzione nei confronti degli allievi con BES, nei limiti delle dotazioni finanziarie dell'Istituto e dei fondi dedicati.

1.6 - Integrazione dell'ePolicy con Regolamenti esistenti

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

Regolamenti esistenti sono stati confrontati con il documento di e-Policy e sistemate eventuali problematiche legate a contraddizioni o incongruenze. Il Collegio Docenti, nelle sue articolazioni ha provvedute a integrare e rendere omogenei tutti i Regolamenti interni.

1.7 - Monitoraggio dell'implementazione della ePolicy e suo aggiornamento

L'E-policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

Il Liceo Empedocle prevede di aggiornare, eventualmente, annualmente in caso si verificassero cambiamenti nell'Istituto.

Il nostro piano d'azioni

Azioni da svolgere entro un'annualità scolastica:

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i docenti dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.
- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse sui temi dell'ePolicy per cui si evidenzia la necessità di regolamentare azioni e comportamenti.
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i genitori dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.
- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto agli studenti
- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto ai docenti
- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto ai genitori
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto agli studenti
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto ai docenti
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto ai genitori

Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i docenti dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.
- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse sui temi dell'ePolicy per cui si evidenzia la necessità di regolamentare azioni e comportamenti.
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i genitori dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.
- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto agli studenti
- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto ai docenti
- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto ai genitori
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto agli studenti
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto ai docenti
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto ai genitori

Capitolo 2 - Formazione e curriculum

2.1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più “intuitivo” ed “agile” rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori “competenze digitali”.

Infatti, “la competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico” ([“Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l’apprendimento permanente”](#), C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curriculum digitale.

Il Liceo Classico e Musicale Statale Empedocle di Agrigento, in questa prospettiva, si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere le competenze informatiche, al fine di educare le studentesse e gli studenti che lo frequentano a un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Tutto ciò verrà realizzato attraverso la progettazione e l’implementazione di un curriculum digitale.

Aree di competenza

Informazione, comunicazione e creazione di contenuti, *problem-solving*, sicurezza.

Descrittori di competenza

La studentessa/Lo studente:

1. identifica, localizza, recupera, e conserva le informazioni digitali secondo un approccio "intuitivo";
2. identifica, localizza e recupera le informazioni digitali con consapevolezza e con atteggiamento critico;
3. conserva, organizza e analizza le informazioni digitali;
4. comunica in ambienti digitali, condivide risorse attraverso strumenti on-line, sa collegarsi con gli altri e collabora attraverso strumenti digitali, interagisce e partecipa alle comunità e alle reti;
5. realizza e modifica contenuti (da elaborazione di testi a immagini e video);
6. integra e rielabora conoscenze, produce contenuti in modo creativo;
7. utilizza gli strumenti digitali per identificare e risolvere piccoli problemi tecnici, contribuisce alla creazione di conoscenza, produce risultati creativi e innovativi, supporta gli altri nell'uso degli strumenti digitali;
8. riflette e acquisisce consapevolezza su tematiche quali la protezione personale, la protezione dei dati, la protezione dell'identità digitale, le misure di sicurezza; conosce e applica i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

Strumenti

- Rete e connettività;
- Registro elettronico e ambiente di lavoro condiviso;
- *Google Suite (Gmail, Google Drive, Google Hangouts, Google Calendar e Google Documenti, ...)* come ambiente informatico ad accesso gratuito per la gestione e la condivisione di materiale didattico, corsi, verifiche formative e sommative, prove comuni, consegne. Video didattici in rete (es. *YouTube*, e/o risorse digitali dei manuali in adozione nelle diverse classi);
- *Software* per la didattica collaborativa (es. *Google Maps*, ecc.);
- *Software* per videoconferenza (*Meet, Teams*).

Traguardi formativi

1. Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago;

2. Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti;
3. Conoscere le caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni (PC, *tablet*, *smartphone*, strumenti di archiviazione e memoria digitale);
4. Riconoscere vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche di quelle informatiche;
- 5.Cogliere e sfruttare le potenzialità creative e non solo quelle funzionali delle applicazioni digitali;
6. Sviluppare la capacità di discriminare le fonti di informazione e di riconoscere quelle più affidabili.

Presso il Liceo Empedocle sono state avviate alcune esperienze di Educazione alla Cittadinanza Digitale attraverso la costruzione di itinerari di approfondimento e di sviluppo di materiale informativo sul diritto alla connessione inteso quale diritto fondamentale dell'uomo, nonché sul rispetto e sui limiti della libertà di espressione *on-line*. Tali tematiche sono state connesse sistematicamente alla normativa vigente, al dibattito giuridico internazionale e alla storia dei diritti umani. Nel contesto degli anzidetti interventi formativi agli studenti viene gradualmente insegnata l'importanza della creazione - e non solo della fruizione - dei contenuti digitali.

2.2 - Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

Il corpo docente del Liceo Empedocle, come previsto dal comma 124

della Legge n. 107/2015 (*“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche”*), che ha reso obbligatoria la formazione degli insegnanti, ha partecipato a corsi di formazione anche nell’ambito di Piani Nazionali e ad iniziative organizzate dall’Istituzione medesima, e possiede, generalmente, buone competenze di base, nel caso di alcune figure (Animatore digitale e Team dell’innovazione didattica) anche di carattere tecnico. I docenti, inoltre, sono aperti all’aggiornamento continuo (*lifelong learning*), dato l’incalzante progresso delle nuove tecnologie.

In considerazione di tutto ciò, l’Istituzione Scolastica ha predisposto l’attivazione di percorsi individuali di autoaggiornamento, di momenti di formazione collettiva *on-line* e, quando i protocolli di prevenzione del contagio da CoVid-19 lo renderanno possibile, anche in presenza all’interno dell’Istituto, con il supporto dell’Animatore Digitale, che con regolarità ne aggiorna il sito con manuali, guide e tutorial per la didattica a distanza e sull’uso delle TIC.

2.3 - Formazione dei docenti sull’utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell’uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall’Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio (USR, Osservatori regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), delle amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

Il Liceo Empedocle si avvale della figura dell’Animatore Digitale che, con il Dirigente Scolastico e il D.S.G.A., si adopera perché la scuola possa raggiungere gli obiettivi di innovazione del PNSD. Inoltre, a partire dall’anno scolastico 2016/2017, è attiva la figura del Referente d’Istituto per le attività di prevenzione e contrasto al

bullismo e al cyberbullismo (L. 107/2015), che si avvale del supporto di un team di docenti appositamente formati. Risulta evidente, tuttavia, l'ineludibilità della formazione di tutti i docenti in servizio presso l'Istituzione scolastica medesima sull'uso consapevole e sicuro di Internet e sui rischi della rete. Di conseguenza, si prevedono per il futuro momenti di formazione individuale e/o collettiva, nonché l'avvio di seminari, conferenze e dibattiti in presenza e on-line con il supporto di esperti del territorio.

In questa prospettiva, è prevista anche l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e informazione da rivolgere agli alunni e alle famiglie in cooperazione con l'Amministrazione comunale, i servizi socio-educativi e le associazioni del territorio.

2.4. - Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'ePolicy e dal suo piano di azioni, anche attraverso l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.

La prevenzione dei rischi connessi a un uso non consapevole delle TIC e, al contempo, la promozione di un loro uso positivo atto a favorire la possibilità di coglierne le opportunità presuppongono la collaborazione di tutti i soggetti cui è affidata la formazione delle nuove generazioni, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. È quanto mai necessario, infatti, che scuola e famiglia rinforzino l'alleanza educativa e promuovano percorsi educativi efficaci e condivisi per accompagnare insieme studentesse e studenti del Liceo Empedocle verso un uso responsabile delle tecnologie digitali, anche nella prospettiva di loro futuro inserimento

nel mondo del lavoro. L'Istituto garantisce alle famiglie la massima informazione su tutte le attività e sulle iniziative intraprese in merito al tema delle tecnologie digitali previste dall'ePolicy e dal suo Piano di Azioni, anche attraverso l'aggiornamento del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità, nonché previa creazione di un'apposita sezione sul sito web della scuola stessa. Tutto ciò in continuità con l'art. 5, comma 2 della Legge 29 maggio 2017 n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", che prevede, appunto, l'integrazione del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e l'indicazione delle conseguenti sanzioni disciplinari, necessariamente "commisurate alla gravità degli atti compiuti", al fine di ottimizzare la regolamentazione dell'insieme dei provvedimenti sia di natura disciplinare che di natura educativa e di prevenzione del fenomeno medesimo.

Il Liceo Empedocle, in questa prospettiva, invita i genitori delle studentesse e degli studenti che lo frequentano a visitare il portale Generazioni Connesse, affinché possano approfondire le tematiche della sicurezza in rete.

Il nostro piano d'azioni

- Effettuare l'analisi dei fabbisogni formativi del corpo docente sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
- Coinvolgere una rappresentanza dei genitori per individuare i temi di maggiore interesse nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza Digitale.
- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.

Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola

3.1 - Protezione dei dati personali

“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell'era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino”.

(cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “corretto trattamento dei dati personali” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre.

In questo paragrafo dell'ePolicy affrontiamo tale problematica, con particolare

riferimento all'uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, l'Istituto allega alla presente ePolicy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE n. 679 del 2016), l'Istituto informa che i trattamenti dei dati personali forniti sono effettuati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la sua riservatezza ed i suoi diritti.

Le specifiche regolamentazioni in tema di privacy sono contenute nell'apposto spazio "Portale Privacy" sul sito Istituzionale.

3.2 - Accesso ad Internet

- 1. L'accesso a Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.*
- 2. Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.*
- 3. Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.*
- 4. L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.*
- 5. Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.*

Così recita l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet, commissione costituita il 27 ottobre 2014 presso la Camera dei Deputati dalla presidente Laura Boldrini e presieduta da Stefano Rodotà. Inoltre, il 30 aprile 2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, che stabilisce le "misure riguardanti l'accesso a un'Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2012 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione".

Il diritto di accesso a Internet è dunque presente nell'ordinamento italiano ed europeo e la scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli

studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quello di “fornire a tutte le scuole le condizioni per l’accesso alla società dell’informazione e fare in modo che il “diritto a Internet” diventi una realtà, a partire dalla scuola”.

Questo perché le tecnologie da un lato contribuiscono a creare un ambiente che può rendere la scuola aperta, flessibile e inclusiva, dall’altro le consentono di adeguarsi ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro, puntando a sviluppare una cultura digitale diffusa che deve iniziare proprio a scuola.

La scuola fornisce i servizi essenziali finalizzati all’utilizzo delle infrastrutture di rete nelle attività didattiche. L’accesso a internet è garantito in ogni classe attraverso il computer in dotazione collegato alla LIM. Su richiesta del docente gli alunni possono avere a disposizione una connessione temporanea per lo svolgimento di attività di ricerca, verifica, o di altra natura, sotto la responsabilità del docente.

Interventi periodici di manutenzione e verifica sono programmati dal DS in accordo con l’AD e/o il tecnico della scuola. Altre verifiche possono essere effettuate su segnalazione degli utenti.

La segreteria didattica, quella amministrativa, l’ufficio del DSGA e la presidenza sono connesse a rete LAN dedicata e a server indipendente ubicato in un’aula appositamente predisposta all’interno dell’istituto, a sua volta connesso a server esterno per la sicurezza dei dati.

L’infrastruttura di rete nell’istituto è costituita da tre categorie di elementi:

1. i client (le stazioni di lavoro cui accedono gli utenti e cui, in genere, sono connessi a tutti i dispositivi di periferica);
2. l’infrastruttura (i cavi in rame o in fibra ottica e i dispositivi passivi attraverso i quali vengono trasferiti i dati);
3. i dispositivi di rete (le macchine dedicate alla prestazione di servizi, o che trasferiscono, rendono disponibili, memorizzano dati).

Ogni computer ha un proprio spazio di immagazzinamento dati, che può essere reso disponibile agli utenti che lavorano sulle altre macchine attraverso la rete. Su ciascuna macchina vengono:

1. configurati i criteri di accesso degli utenti alla rete;
2. configurati e amministrati i criteri di accesso degli utenti ai dati;
3. configurati e amministrati criteri di organizzazione dei dati;

4. installate, configurate e aggiornate le applicazioni necessarie allo svolgimento delle attività.

La rete client/server è gestita da un unico punto amministrativo. Consente un livello molto elevato di sicurezza. I computer sono interconnessi da una infrastruttura LAN (Local Area Network) composta da cavi in comune che si trovano nel medesimo edificio e in edifici contigui. Il sistema informatico distribuito dal nostro Istituto è Intranet (reti interconnesse appartenenti alla stessa organizzazione) ed è basata sui medesimi standard e sui medesimi software utilizzati per navigare in Internet. Usando un normale programma di esplorazione di Internet (o browser) gli insegnanti dell'Istituto possono sfogliare il sito Web d'Istituto e accedere a documenti di progetto delle attività didattiche.

Il regolamento sulla Didattica digitale prevede una parte dedicata all'uso di Internet in cui gli studenti si impegnano a:

- utilizzare la rete nel modo corretto
- rispettare le consegne dei docenti non scaricare materiali e software senza autorizzazione
- non utilizzare unità removibili personali senza autorizzazione
- tenere spento lo *smartphone* al di fuori delle attività didattiche che ne prevedano l'utilizzo
- durante le attività che prevedono lo *smartphone*, utilizzarlo esclusivamente per svolgere le attività didattiche previste
- segnalare immediatamente materiali inadeguati ai propri insegnanti.

I docenti si impegnano a:

- utilizzare la rete nel modo corretto;
 - non utilizzare *device* personali se non per uso didattico;
 - formare gli studenti all'uso della rete;
 - dare consegne chiare e definire gli obiettivi delle attività;
 - monitorare l'uso che gli studenti fanno delle tecnologie a scuola.
-

3.3 - Strumenti di comunicazione online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

La scuola adotta per tutto il personale e gli studenti la suite Google Workspace, una piattaforma integrata che consente di comunicare e di gestire contenuti digitali con grande semplicità e flessibilità. Le app di Google garantiscono sicurezza e privacy, connessione e interoperabilità, comunicazione facilitata tra docenti e studenti.

Tutti gli studenti hanno accesso a una serie di servizi, tra i quali:

e-mail d'Istituto;

Google Drive, che permette di archiviare online tutti i tipi di file e la suite dei programmi collegati a Drive;

Google Classroom, per avere una classe virtuale nella quale lavorare attivamente e ricevere materiale aggiuntivo da parte degli insegnanti Google Meet per effettuare lezioni a distanza in casi particolari;

Gli studenti e i genitori devono tuttavia sapere, nel momento in cui ricevono le credenziali di accesso e dopo aver accettato la presente informativa, che i servizi offerti sono **ESCLUSIVAMENTE** per utilizzo scolastico e didattico. L'utilizzo di Google Workspace è indispensabile per realizzare l'azione didattica programmata nel PTOF di Istituto.

Le famiglie devono concedere l'autorizzazione alla creazione dell'account e all'utilizzo della Google Suite da parte dei figli compilando l'apposita liberatoria. Nel momento in cui gli account degli studenti vengono creati e attivati, i genitori sono responsabili della vigilanza sull'utilizzo degli account scolastici a casa e sui dispositivi personali degli studenti, in particolare sull'utilizzo degli account per finalità esclusivamente didattiche e in accordo con i docenti. È vietato, ad esempio, utilizzare il proprio account scolastico per registrarsi su piattaforme di gioco online, siti di shopping o sui social network a uso personale. In caso di violazione l'account può essere sospeso dall'amministratore del dominio, e ripristinato una volta effettuato l'accertamento sull'utilizzo corretto dell'account.

La scuola fornisce agli studenti un indirizzo di posta elettronica personale collegato al cloud della scuola (nomecognome*@liceoempedocle.org), attivo per il tempo di permanenza nell'Istituto: gli studenti dovranno utilizzarlo per accedere alle piattaforme e-learning e tutte le attività ICT della scuola stessa. Lo stesso avviene per gli account di docenti e personale della scuola (nomecognome*@liceoempedocle.org). Prima che l'account di un insegnante temporaneo venga eliminato, le verifiche digitali ad esso collegate verranno trasferite dall'amministratore di sistema su un account apposito destinato all'archiviazione e consultabile dal DS.

I pc della scuola sono programmati per effettuare gli aggiornamenti periodici sia del software che del Sistema operativo. I docenti sono tenuti a tenere aggiornati e ordinati i pc di classe, anche cancellando con frequenza dati sensibili e documenti/software superflui. Essi sono inoltre invitati a non salvare su pc collocati in aree comuni (es. aula informatica, aula docenti) file personali o contenenti dati personali degli alunni. L'unico sistema di archiviazione consentito sui pc della scuola è il Drive personale del docente. La scuola garantisce formazione adeguata allo staff, incluso il corpo docenti sulla gestione dei dispositivi e sulle regole basilari sulla sicurezza.

I docenti devono impostare il browser per l'eliminazione dei cookies alla chiusura: in questo modo si evita che qualcuno possa avere accesso ad account altrui senza autorizzazione.

Policy sulle password: le password devono essere forti:

Le password non devono essere facilmente identificabili (nomi dei figli, compleanni, etc.).

Le password non devono essere memorizzate nei dispositivi scolastici.

Le password non devono essere condivise con nessuno.

I privilegi amministrativi sono limitati e detenuti solo dall'amministratore di Google Workspace. Studenti e docenti possono accedere ad account con permessi limitati.

COMUNICAZIONE ESTERNA:

Lo strumento utilizzato dalla scuola, sia per raggiungere target esterni, al fine di valorizzare e promuovere le attività portate avanti dall'Istituto, sia per far circolare all'interno della scuola informazioni di servizio o contenuti importanti fra i diversi attori scolastici è il sito web della scuola (www.liceoempedocle.edu.it), che ha lo scopo di trasmettere all'esterno l'identità, i valori, le azioni, i progetti e l'idea

di educazione che l'Istituto porta avanti. La comunicazione esterna dell'Istituto può essere progettata e implementata anche con il supporto degli studenti che possono produrre contenuti multimediali da diffondere attraverso il sito web d'Istituto COMUNICAZIONE INTERNA: Gli strumenti utilizzati dalla scuola per facilitare e rendere più partecipata la didattica e la comunicazione a scuola sono:

1. registro elettronico,
2. email istituzionale,
3. app di Google Workspace.

Le circolari, inoltre, vengono diffuse tramite una mailing list aperta a chiunque voglia iscriversi.

Il registro elettronico permette di gestire la comunicazione ufficiali con le famiglie, le quali attraverso di esso possono visualizzare molte informazioni utili, interagendo con la scuola, su: andamento scolastico (assenze, argomenti lezioni e compiti, note disciplinari);

- risultati scolastici (voti, documenti di valutazione);
- udienze (prenotazioni colloqui individuali);
- eventi (agenda eventi);
- circolari e comunicazione varie (comunicazioni di classe, comunicazioni personali).

3.4 - Strumentazione personale

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/le studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse e il più ampio PNSD.

La presente **ePolicy** contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device").

Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e

specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

Nei casi in cui il docente autorizzi l'uso dei dispositivi personali (BYOD), il discente ha il dovere di osservare le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti di Istituto e dal DM n. 30 del 15/03/2007 - "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, doveri di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti").

La famiglia deve impegnarsi "a rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento di istituto e subiscano, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario".

Dirigenti, docenti e personale ATA hanno il dovere di vigilare sui comportamenti di tutti gli studenti e le studentesse in tutti gli spazi scolastici e di segnalare eventuali infrazioni suscettibili di sanzioni disciplinari.

In virtù della normativa vigente posta a tutela della privacy, è fatto divieto di utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire, divulgare e/o pubblicare immagini, filmati o registrazioni vocali senza il consenso esplicitamente espresso in forma scritta dagli interessati o i loro tutori (nel caso di minori). In altre parole, è punibile sia a livello civile che penale (oltre che le sanzioni previste dagli artt. 3 e 4, D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 - "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"), chi abusa dei dati personali altrui raccolti (immagini, filmati, registrazioni vocali...), violandone la privacy.

Il nostro piano d'azioni

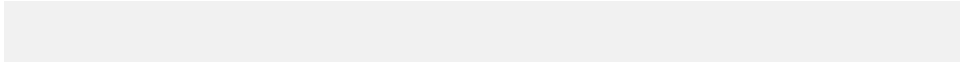
AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2021/2022).

- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte degli studenti e delle studentesse
- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte dei docenti

- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte del personale Tecnico Amministrativo e dagli ATA
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a consultare i docenti dell'Istituto per redigere o integrare indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali a scuola
- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali a scuola

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi).

- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali a scuola
- Organizzare incontri per la consultazione dei genitori su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare i genitori dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)



Capitolo 4 - Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri;
- essere una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli. È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di **sensibilizzazione e prevenzione**.

- Nel caso della **sensibilizzazione** si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare.
- Nel caso della **prevenzione** si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i.

L'Istituto si impegna a organizzare azioni di sensibilizzazioni e di prevenzione, in base ai dati raccolti dai monitoraggi effettuati.

4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", nell'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

La stessa legge e le relative **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo** indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);
- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- Integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di [cyberbullismo](#) e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie.
- **Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che:**
 - Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del [cyberbullismo](#). A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.
 - Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

A seguire vengono descritte le azioni previste dal PTOF 2022/2025 in relazione a questa problematica:

- attività utili per potenziare le abilità di riconoscimento, espressione, regolazione delle emozioni e condivisione empatica;

- partecipazione ad eventi e incontri della Polizia Postale;
- cicli di incontri con la Polizia di Stato, all'interno del Progetto Scuole Sicure della Questura di Agrigento, per le classi del biennio per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, con l'Arma dei Carabinieri per le classi quinte per la prevenzione e la sensibilizzazione sui reati legati all'utilizzo di internet e delle piattaforme on-line;
- accordo di rete di scopo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, fra le istituzioni scolastiche/formative, le istituzioni/enti/associazioni che non svolgono attività economica operanti nel territorio Provincia di Agrigento;
- presenza a scuola di referente bullismo e cyberbullismo, all'interno Progetto Scuole Sicure della Questura di Agrigento;
- lo Sportello di Ascolto, nell'ambito delle attività relative alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, è a disposizione di tutti gli studenti sia in modalità a distanza che in presenza, a cura del Referente all'attività. Gli studenti possono fare richiesta di appuntamento attraverso la mail dedicata, alla quale richiedere anche informazioni o eventuali chiarimenti;
- attivazione di iniziative, di progetti e di PCTO mirati all'inclusione, all'accettazione e alla valorizzazione della diversità, al dialogo interreligioso e interculturale, alla destrutturazione degli stereotipi, alla prevenzione della violenza di genere;
- percorsi di Materia Alternativa incentrati anche sulla comunicazione sociale e sui diritti umani didattica laboratoriale, inclusiva, non formale, su iniziative dei singoli docenti, mirata all'accettazione dell'altro e all'inclusione.

4.3 - Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

Il fenomeno di “incitamento all’odio” o “discorso d’odio”, indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine “hate speech” indica un’offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l’obiettivo di:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all’orientamento sessuale, alla disabilità;
- promuovere la partecipazione civica e l’impegno, anche attraverso i media digitali e i social network;
- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica.

SAzioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica:

- partecipazione ad eventi e incontri della Polizia Postale
- presenza a scuola di referente bullismo e cyberbullismo, all'interno Progetto Scuole Sicure della Questura di Agrigento
- presenza a scuola di referente dello Sportello d'ascolto,
- attivazione di iniziative, di progetti e di PCTO mirati all'inclusione, all'accettazione e alla valorizzazione della diversità, al dialogo interreligioso e interculturale, alla destrutturazione degli stereotipi, alla prevenzione della violenza di genere percorsi di Materia Alternativa incentrati anche sulla comunicazione sociale e sui diritti umani

4.4 - Dipendenza da Internet e gioco online

La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

L'istituto è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso percorsi sul benessere digitale?

Azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica

- partecipazione ad eventi e incontri della Polizia Postale cicli di incontri con la Polizia di Stato,
- presenza a scuola di referente bullismo e cyberbullismo, all'interno Progetto Scuole Sicure della Questura di Agrigento
- presenza a scuola di referente dello Sportello d'ascolto, attività dello Sportello d'ascolto in presenza
- percorsi di Materia Alternativa incentrati anche sulla comunicazione sociale e sui diritti umani

4.5 - Sexting

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti mediali sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

Azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica

- partecipazione ad eventi e incontri della Polizia Postale cicli di incontri con la Polizia di Stato,
- presenza a scuola di referente bullismo e cyberbullismo, all'interno Progetto Scuole Sicure della Questura di Agrigento
- presenza a scuola di referente dello Sportello d'ascolto, attività dello Sportello d'ascolto in presenza
- Percorsi e progetti per l'educazione affettiva e sessuale

4.6 - Adescamento online

Il **grooming** (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenziali abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di **teen dating** (siti di incontri per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies - l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere per prevenire ed affrontare la delicata problematica dell'adescamento.

Azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica partecipazione ad eventi e incontri della Polizia Postale

- cicli di incontri con la Polizia di Stato, all'interno del Progetto Scuole Sicure della Questura di Agrigento, per le classi del biennio per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, con l'Arma dei Carabinieri per le classi quinte per la prevenzione e la sensibilizzazione sui reati legati all'utilizzo di internet e delle piattaforme on-line
- presenza a scuola di referente bullismo e cyberbullismo, all'interno Progetto Scuole Sicure della Questura di Agrigento
- presenza a scuola di referente dello Sportello d'ascolto,
- Percorsi e progetti per l'educazione affettiva e sessuale

4.7 - Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, **concrete o simulate** o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

La legge n. 269 del 3 agosto 1998 *“Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù”*, introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella **legge n. 38 del 6 febbraio 2006** *“Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet”*, segna una tappa fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare i fenomeni di sfruttamento sessuale a danno di minori. Quest’ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di “pornografia minorile virtuale” (artt. 600 ter e 600 quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

Secondo la Legge 172/2012 - Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.

In un’ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d’età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting.

Inoltre, è auspicabile che possa rientrare nei temi di un’attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse: qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito www.generazioniconnesse.it alla sezione **“Segnala contenuti illegali” (Hotline)**.

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri

contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il “Clicca e Segnala” di [Telefono Azzurro](#) e “STOP-IT” di [Save the Children](#).

Azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica

- partecipazione ad eventi e incontri della Polizia Postale
- Percorsi e progetti per l'educazione affettiva e sessuale

Il nostro piano d'azioni

a) Monitoraggio del fenomeno

Al fine di conoscere la diffusione del fenomeno di bullismo si pensa di elaborare e somministrare un questionario volto a misurare la presenza di ruoli ostili, di osservatore passivo, di osservatore pro sociale e di vittima. Con tale strumento di rilevazione si intende far emergere, direttamente dalla popolazione giovanile, l'interpretazione complessiva del fenomeno, nei termini di responsabilità e di prevenzione del bullismo.

b) Formazione

Al fine di rispondere agli obiettivi sopracitati sarà previsto ed attuato un “programma di formazione a cascata”, che coinvolgerà tutte le componenti scolastiche (alunni, docenti, genitori, personale non docente), con l'intento di trasferire ai partecipanti competenze specifiche sui temi del Bullismo e della Comunicazione empatica. Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/alle studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi).

Almeno due di queste azioni

- Organizzare uno o più eventi e/o dibattiti in momenti extra-scolastici, sui temi della

- diversità e sull'inclusione rivolti a genitori, studenti/studentesse e personale della scuola
- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti
 - Organizzare uno o più incontri di formazione all'utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali integrando lo svolgimento della didattica e assicurando la partecipazione attiva degli/delle studenti/studentesse
 - Organizzare uno o più incontri per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, etc., con la partecipazione attiva degli/delle studenti/studentesse
 - Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/alle studenti/studentesse.
 - Percorsi di etica della comunicazione (netiquette e new media)

c) Momenti di sensibilizzazione

Sono previste diverse azioni di sensibilizzazione sul tema del bullismo e del cyber bullismo, allo scopo di favorire un'azione di orientamento degli alunni, in particolar modo di chi osserva in modo passivo azioni di bullismo. A tal fine, si cercherà di utilizzare diversi linguaggi per raggiungere lo scopo di sollecitare riflessioni e motivare a comportamenti prosociali. Nello specifico, si individuano i seguenti momenti:

- Visione di film sul tema del bullismo. In più occasioni si farà ricorso alla visione cinematografica per riflettere sulle problematiche tipiche degli adolescenti e, quindi, del bullismo e del cyberbullismo, visto che tale forma espressiva è facilmente accessibile e fruibile da tutti ed è in grado di catturare l'attenzione degli studenti. Si vuole, pertanto, attraverso i focus group successivi alle visioni cinematografiche realizzati nelle singole classi,

sensibilizzare e contestualizzare il fenomeno del bullismo.

- Incontro con avvocati penalisti. Il Liceo organizzerà più conferenze in più giornate rivolte a diverse classi con un gruppo di avvocati penalisti. Lo scopo sarà quello di informare i giovani sui rischi e le conseguenze penali dei reati commessi tramite i social e non solo e che assumono le vesti dei comportamenti di bullismo e di cyberbullismo.
- Incontri con enti e associazioni presenti nel territorio.
- Partecipazione alla giornata nazionale del Safer Internet Day, al fine di presentare un loro contributo e documentare quanto promosso per usare in modo più sicuro e responsabile il web, per poi diffonderlo a tutti gli altri studenti.
- Realizzazione di una conferenza per la giornata nazionale contro il bullismo. Organizzare una conferenza per tutte le classi del biennio del Liceo sul tema del bullismo e del cyberbullismo.
- Realizzazione di un video.
- Realizzazione di uno spot. Dopo un lungo percorso di brainstorming, riflessioni nel piccolo e grande gruppo sulla tematica della violenza, soprattutto nella forma di odio razziale manifestata attraverso i social, si intende elaborare uno spot progresso sul fenomeno, da far circolare presso l'istituto e non solo. Alla base di tale lavoro, persiste l'idea che gli studenti, più che gli insegnanti o le figure adulte, abbiano un maggior ascendente sui loro pari e che tale vicinanza emotiva sia tanto più forte quanto più accompagnata da una vicinanza fisica.
- Realizzazione di uno spettacolo teatrale. Il teatro è sicuramente "il palcoscenico" ideale attraverso il quale rappresentare emozioni, fantasie e comportamenti. Lo scopo della prevaricazione, ma anche il protagonismo giovanile contro atteggiamenti passivi. Con tale premessa, la scuola, avvalendosi da tempo di risorse interne ed esterne competenti per la realizzazione di progetti teatrali, si impegna alla realizzazione di uno spettacolo volto a mettere in scena il fenomeno del bullismo.

· Realizzare un concerto. La musica è il mezzo " ideale attraverso la quale rappresentare emozioni, fantasie e comportamenti. Lo scopo della prevaricazione, ma anche il protagonismo giovanile contro atteggiamenti passivi. Con tale premessa, la scuola, avvalendosi da tempo di risorse interne ed esterne competenti per la realizzazione di progetti teatrali, si impegna alla realizzazione di uno spettacolo volto a mettere in scena il fenomeno del bullismo.

· Lo sport. Il Liceo è dotato di più palestre attrezzate e di docenti di Scienze Motorie particolarmente attivi nella realizzazione di progetti di tipo sportivo volti alla formazione e all'integrazione.

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2021/2021).

Scegliere almeno 1 di queste azioni:

Organizzare uno o più incontri di sensibilizzazione sui rischi online e un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali rivolti agli studenti/studentesse.

Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/lle studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.

Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti.

Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all'Educazione Civica Digitale.

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi).

Organizzare uno o più incontri di formazione all'utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali integrando lo svolgimento della didattica e assicurando la partecipazione attiva degli studenti/studentesse.

Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all'Educazione Civica Digitale.

Organizzare uno o più incontri per la promozione del rispetto della

diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, etc., con la partecipazione attiva degli/le studenti/studentesse.

Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/le studenti/studentesse.

Organizzare uno o più eventi e/o dibattiti in momenti extra-scolastici, sui temi della diversità e sull'inclusione rivolti a genitori, studenti/studentesse e personale della scuola.

Capitolo 5 - Segnalazione e gestione dei casi

5.1. - Cosa segnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire).

Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola (vedi paragrafo 1.3. dell'ePolicy).

Nelle procedure:

- sono indicate le **figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso.**
- le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.

Inoltre, la scuola **individua le figure che costituiranno un team** preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la **collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica.

Questo risulta importante sia per facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la conseguente presa in carico e gestione, sia per dare un messaggio chiaro a studenti e

studentesse, alle famiglie e a tutti coloro che vivono la scuola che la stessa è un luogo sicuro, attento al benessere di chi lo vive, in cui le problematiche non vengono ignorate ma gestite con una mobilitazione attenta di tutta la comunità.

La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

- **Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).
- **Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenni e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.
- **Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di [Helpline 19696](#) e [Chat di Telefono Azzurro](#) per supporto ed emergenze;
- [Clicca e segnala di Telefono Azzurro](#) e [STOP-IT di Save the Children Italia](#) per

segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

Gli insegnanti del Liceo Empedocle si impegnano ad essere osservatori attenti, capaci di cogliere e valutare possibili segnali anomali inviati, più o meno consapevolmente, dagli allievi. In quest'ottica, parallelamente all'imprescindibile e capillare azione formativa/informativa che l'Istituto intende promuovere, diventa importante attivare un efficace canale di comunicazione docenti-discenti, ispirato ai principi della fiducia e della stima reciproca e orientato alla responsabilizzazione di quanti si apprestano a districarsi tra le delicate dinamiche adolescenziali.

Sulla base dei segnali che gli insegnanti e tutto il personale scolastico coglieranno da parte degli studenti, verranno segnalati tutti gli episodi, anche soltanto sospetti, che potranno essere ricondotti alle tipologie di problematiche a cui questo documento fa riferimento, con particolare attenzione prestata ai soggetti più fragili e in condizione di difficoltà personale, familiare o sociale.

5.2. - Come segnalare: quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due casi:

- CASO A (SOSPETTO) - Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.
- CASO B (EVIDENZA) - Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

Per tutti i dettagli fate riferimento agli allegati con le procedure.

Strumenti a disposizione di studenti/esse

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

- un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni;
- scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola;
- sportello di ascolto con professionisti;
- docente referente per le segnalazioni.

Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito [1.96.96](tel:1.96.96).

Ogni segnalazione avverrà tramite colloqui o comunicazioni riservate, mantenendo il massimo riserbo sia all'interno del Consiglio di Classe coinvolto, sia tra i soggetti che, eventualmente, fossero venuti a conoscenza delle problematiche. I soggetti che saranno messi a conoscenza di eventuali segnalazioni saranno: il Dirigente Scolastico, il Coordinatore del Consiglio di Classe, la psicologa che gestisce lo "sportello ascolto", i docenti referenti dell'e-policy per ciascuna sede. Viene, infine, attivata una specifica casella e-mail per inviare segnalazioni riferibili a tale problematiche: epolicy@liceoempedocle.org. Per ulteriori chiarimenti in merito, si rimanda al Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse, integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la DID e relative sanzioni, al Patto educativo di corresponsabilità e annessa appendice relativa agli impegni che le parti in causa dovranno assumere per l'espletamento efficace della DID e, in ultimo, al Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, allegato al PTOF.

5.3. - Gli attori sul territorio

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi **ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

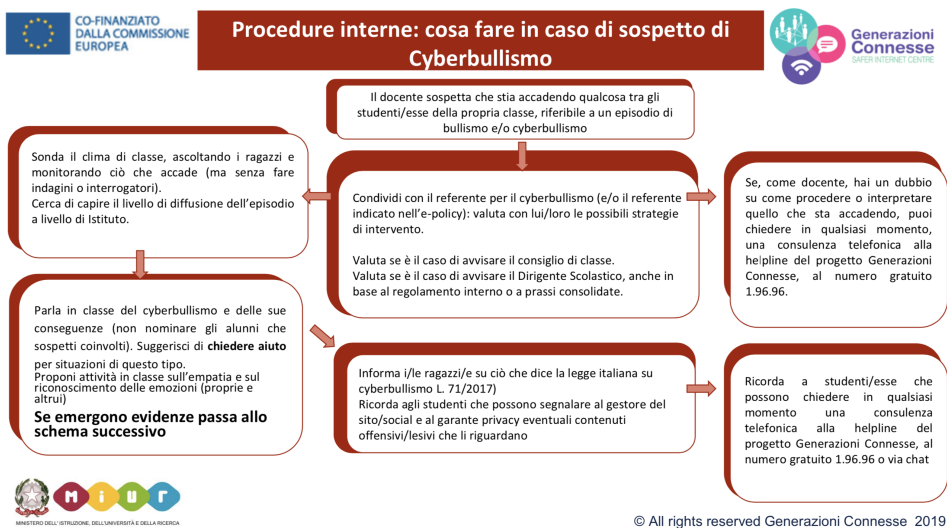
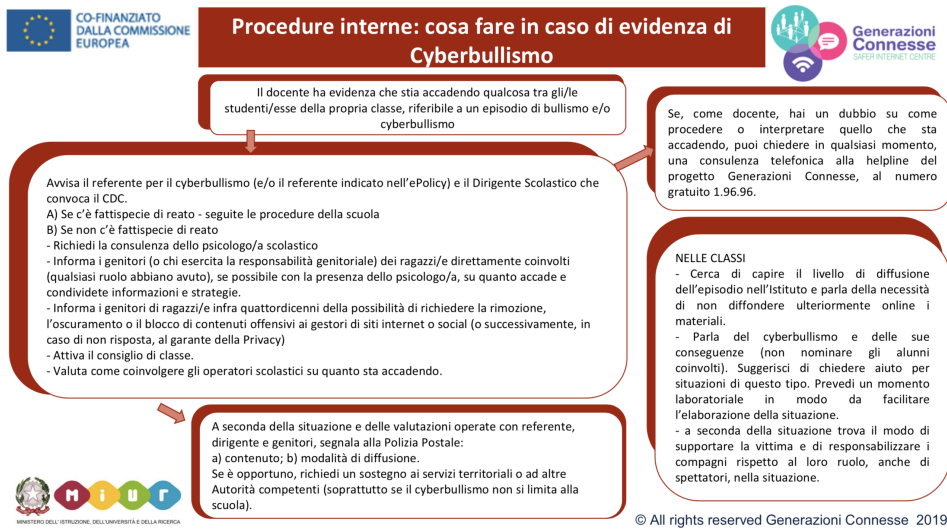
Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il [Vademecum](#) di Generazioni Connesse “Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all’utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani” (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell’offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso.

A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all’utilizzo di Internet può presentare.

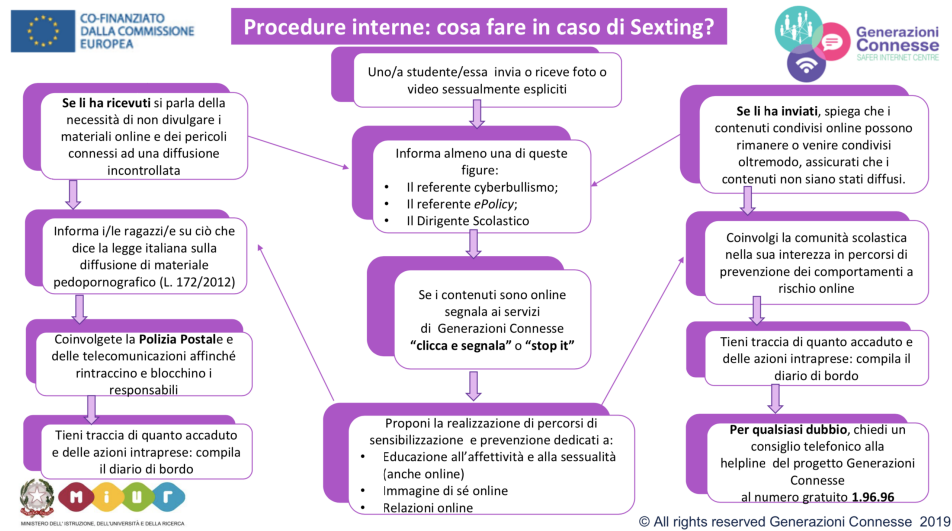
- **Comitato Regionale Unicef:** laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell’infanzia.
- **Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni):** svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.
- **Ufficio Scolastico Regionale:** supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all’uso di Internet.
- **Polizia Postale e delle Comunicazioni:** accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell’utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.
- **Aziende Sanitarie Locali:** forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. In alcune regioni, come il Lazio e la Lombardia, sono attivi degli ambulatori specificatamente rivolti alle dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio correlate.
- **Garante Regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza e Difensore Civico:** segnalano all’Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.
- **Tribunale per i Minorenni:** segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori.

5.4. - Allegati con le procedure

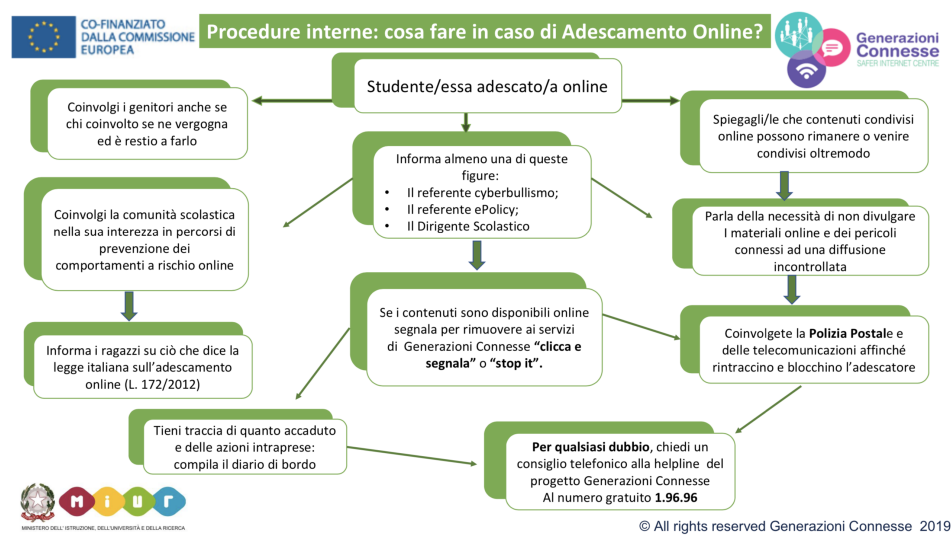
Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo?



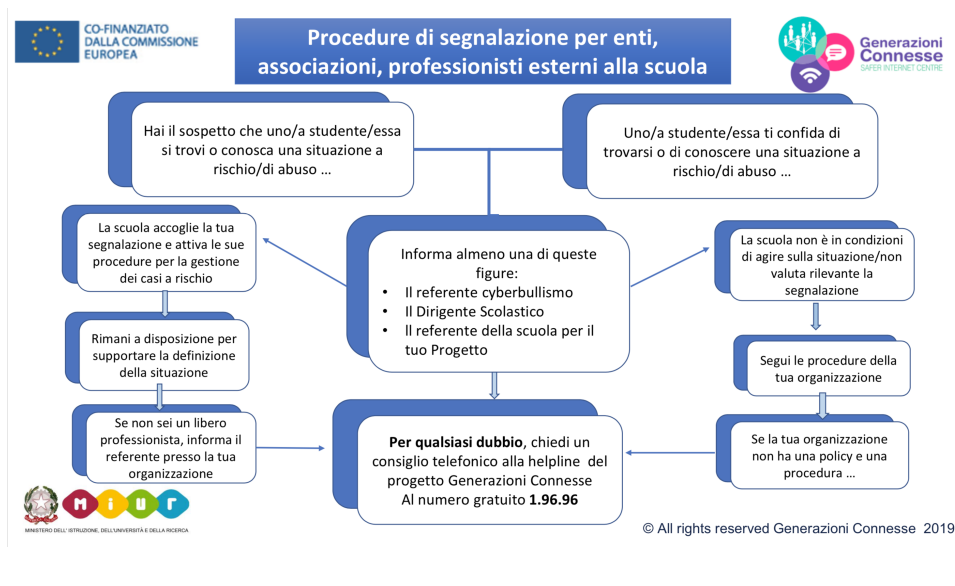
Procedure interne: cosa fare in caso di sexting?



Procedure interne: cosa fare in caso di adescamento online?



Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



Altri allegati

- [Scheda di segnalazione](#)
- [Diario di bordo](#)
- [iGloss@ 1.0 l'ABC dei comportamenti devianti online](#)
- [Elenco reati procedibili d'ufficio](#)

Il nostro piano d'azioni

Sulla base delle Linee Guida per l'uso positivo delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi nelle scuole, vengono assunti i seguenti punti quali indicatori di co-costruzione tra scuola-famiglia-servizi territoriali, al fine di creare - un modello composito e lineare di azioni condivise:

- coinvolgimento di tutti gli attori della scuola: studenti e studentesse, docenti, genitori e personale ATA, per la realizzazione di una autentica comunità educante, attenta alle difficoltà, alle fragilità e ai disagi per promuovere una scuola veramente inclusiva;
- alleanza educativa tra scuola e famiglia per un'efficace azione collaborativa in vista di un'educazione integrata e continua;
- interventi educativi ed azioni di supporto allo scopo di indicare e far conoscere agli alunni le possibili aree di devianza e i comportamenti a

rischio;

- misure preventive specifiche di tutela anche con l'ausilio di attori territoriali, come forze dell'ordine ed ASP per servizi specialistici, sia nell'aspetto formativo e preventivo sia negli interventi di riparazione;
- promozione dell'educazione al rispetto;
- sviluppo del pensiero critico;
- approfondimenti nel progetto d'Istituto per l'Educazione Civica Digitale delle tematiche legate al cyberbullismo e ai comportamenti devianti.

